

Vigevano, il don vende l'oratorio: «Nessuno lo frequenta. Il prezzo? Affare trattabile» - milano.corriere.it

Data: 11/08/2025

Link: https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/25_agosto_11/vigevano-il-don-vende-l-oratorio-nessuno-lo-frequenta-il-prezzo-affare-trattabile-d417e110-e51c-4972-a380-9937117fcxIk.shtml

[Attentato al giornalista Cappellari, per la Procura ha fatto tutto da solo: «Ha preso le bombole e le ha fatte esplodere»](#)

Vigevano, il don vende l'oratorio: «Nessuno lo frequenta. Il prezzo? Affare trattabile»

di Davide Maniaci

Lomellina, l'annuncio di don Giancarlo Vergano: Imu e lavori, troppo oneroso mantenerlo

Nessuno fa più gol nelle porte del centro ricreativo di Zeme, dedicato a padre Francesco Pianzola, uno dei due beati della Lomellina, zona rurale per eccellenza della provincia di Pavia. Pianzola, beatificato nel 2008, **era il «prete delle mondine»: predicava tra i campi e le risaie e si faceva chiamare «don Niente»**, perché non aveva nulla né lo voleva.

Zeme ha mille abitanti. La strada principale, la statale 494, lo attraversa dividendolo in due. Lì, in via Amendola, c'è ancora l'enorme edificio che ospitava l'oratorio maschile. **Tante stanze ormai vuote e poi l'ingresso del bar:** serrande abbassate da tempo, vetrine impolverate. Dentro non c'è più nulla.

L'altro oratorio del paesino, che prima era solo femminile e ora accoglie ragazzi e ragazze, il «San Luigi», funziona ancora grazie a un gruppo di irriducibili. Il «Pianzola» invece è stato dismesso dopo la pandemia da Covid. Per questo motivo il parroco lo mette in vendita. «Oggi — spiega don Giancarlo Vergano, qui dal 2021, in quello che sembra davvero un annuncio immobiliare — **l'edificio non è utilizzato ed è disponibile per la vendita. Di per sé, pur avendo bisogno di lavori di vario genere, offre diverse e molteplici possibilità:** bar, tabaccheria, edicola, pizzeria e soprattutto tutta l'attività inerente il gioco del calcio con un campo e gli spogliatoi. Per la parrocchia e Zeme è stato per tantissimi anni un punto di aggregazione, sia per i giovani che per gli adulti. Era un centro di vita, ora purtroppo nessuno lo usa. Sembra incredibile — prosegue il sacerdote — ma un tempo, anche in un borgo piccolo come il nostro, i due oratori erano sempre affollati. Menomale che tanti volontari appassionati, a cui sono grato, permettono che funzioni bene quello rimasto. Di fatto, io sono lieto che

almeno ce ne sia uno. Due erano diventati troppi».

Il bar, l'ultima struttura ad essere dismessa, ha avuto diversi gestori. Fa parte del complesso, l'ingresso è sulla statale. Si parcheggia, c'è passaggio, ma non è bastato a farlo funzionare. Con il Covid abbiamo chiuso la saracinesca.

Il parroco, per cercare di vendere l'oratorio, ha coinvolto due agenzie immobiliari della zona, e specifica: «Il prezzo è basso e anche trattabile». Del resto ormai questo enorme edificio pieno di stanze sgombre è un peso, e nessuno usa più il campo di calcetto sul retro. «Dobbiamo pagare l'Imu — conclude don Giancarlo — e provvedere alla manutenzione. Ormai le parrocchie, e lo dico con rammarico, meno possiedono e meglio è, perché le finanze sono all'osso».

Ammesso che qualcuno lo acquisti, perché poi bisogna investire denaro per un'importante ristrutturazione e capire come valorizzare un complesso immobiliare così grande e vetusto, questo centro ricreativo sfiorito in pochi anni **è il simbolo di un territorio classificato come «area interna» (quindi depressa) dalla Regione, in via di spopolamento, che cerca faticosamente di resistere.** Mentre il sole di agosto batte sull'asfalto rovente e in giro non c'è quasi un'anima, guardare quelle vecchie mura trasmette davvero il senso di abbandono.

[Vai a tutte le notizie di Milano](#)

[Iscriviti alla newsletter di Corriere Milano](#)

11 agosto 2025

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[- Leggi e commenta](#)

Partecipa alla discussione

Caratteri rimanenti 300

La lettura di Corriere.it è in corso su un altro dispositivo!

Ti informiamo che con il tuo piano puoi leggere Corriere.it su 1 dispositivo alla volta

Cosa succede se seleziono "continua a leggere qui"?

Questo messaggio verrà visualizzato su un altro dispositivo/accesso e tu potrai continuare a leggere le notizie da qui. L'altro dispositivo/accesso rimarrà collegato a questo account. Puoi accedere con il tuo account su tutti i dispositivi che desideri, ma utilizzandoli in momenti diversi secondo il tuo piano di abbonamento.

Perché visualizzo questo messaggio?

Perché tu o qualcun altro sta leggendo Corriere.it con questo account su più di due dispositivi/accessi. Il tuo attuale abbonamento permette di leggere Corriere.it solo su due dispositivi in contemporanea (computer, telefono o tablet).

Come posso smettere di vedere questo messaggio?

Se sei abbonato con un altro account accedi con le tue credenziali. Se siete in 2 o più che utilizzano lo stesso abbonamento, passa all'offerta Family e condividi l'abbonamento con altre due persone. Altrimenti, fai clic su "Continua a leggere qui" e assicurati di essere l'unica persona che visualizza Corriere.it con questo account.

Non sai chi altro sta utilizzando questo account?

Ti consigliamo di cambiare la tua password [cliccando qui](#)

Articolo originale:

https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/25_agosto_11/vigevano-il-don-vende-l-oratorio-nessuno-lo-frequenta-il-prezzo-affare-trattabile-d417e110-e51c-4972-a380-9937117fcxIk.shtml